

Granze > Celebrazioni della settimana

Domenica 22^a del Tempo Ordinario - Lodi e Vesperi 2^a sett.

- Lunedì 2 ore 18.00 S. Messa
- Martedì 3 **San Gregorio Magno**, papa e dottore della Chiesa
ore 18.00 S. Messa
- Def. Spigolon Giuseppina
- Mercoledì 4 ore 18.00 S. Messa
- Giovedì 5 **Santa Teresa di Calcutta**
ore 18.00 S. Messa
- Venerdì 6 ore 18.00 S. Messa
- Sabato 7 ore 15.00 *Matrimonio di*
 **Bettio Nicola con Nin Laura - Felicitazioni!**
ore 19.15 S. Messa
Def. Checcolin Roberto, Borile Dante e Amelia
Def. Ferrari Roberto (ann.) e familiari
- Domenica 8 *Tempo Ordinario 23^a - Natività della Beata Vergine Maria*
ore 9.30 S. Messa
- Def. Barbin Bruno

(S. Messa a Sant'Elena ore 8.00 e ore 11.00)



* **Tempo per le confessioni:** mezzora prima delle celebrazioni o durante quando un sacerdote è presente

>> Ufficio Parrocchiale di Granze

Il servizio di segreteria riprenderà

Giovedì 12 settembre: orario 15.30 – 18.30.



Parrocchia di Sant'Elena Parrocchia di S. Cristina - Granze

“La Voce Amica”



Sant'Elena Tel. 0429690362

Granze: Tel. 042969020

don Andrea 346-3868775

- don Guglielmo 349-5660552

e-mail: s.elena@diocesipadova.it e-mail: granze@diocesipadova.it

1 settembre 2024

n. 34

Sant'Elena > Celebrazioni della settimana

Domenica 22^a del Tempo Ordinario - Lodi e Vesperi 2^a sett.)

- Lunedì 2 a Granze, ore 18.00 - S. Messa
- Martedì 3 **San Gregorio Magno**
➤ a S. Elena, ore 8.30 - S. Messa
- Mercoledì 4 a Granze, ore 18.00 - S. Messa
- Giovedì 5 **Santa Teresa di Calcutta**
➤ a S. Elena, ore 8.30 - S. Messa
- Venerdì 6 a Granze, ore 18.00 - S. Messa
- Sabato 7 ore 18.00 - Visentin Antonio
- Ferrante Norina (ann.) Ferro Giovanni e famigliari
- Polato Ennio, Salmistraro Lauretta
ore 19.15 a Granze
- DOMENICA 8 TEMPO ORDINARIO 23^a - NATIVITÀ DELLA B. V. MARIA
ore 8.00 - per la Comunità
ore 9.30 a Granze
ore 11.00** - Rizzo Maria, Vallerini Mario; Guido

➤ * **Battesimo di Roci Tommaso**
di Sevdar e Barbeta Alessia. Benvenuto!

➤ * **Battesimo di Brizzante Gioele**
di Davide e Drago Gessica. Benvenuto!



Liturgia della parola

Prima Lettura > **Dal libro del Deuteronomio** - Dt 4,1-2.6-8

Salmo Responsoriale - Dal Sal 14 (15)

R. Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

Seconda Lettura > **Dalla lettera di san Giacomo** apostolo - Gc 1,17-18.21b-22.27

Vangelo > **Dal Vangelo secondo Marco** - Mc 7,1-8.14-15.21-23

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – *i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti* –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

COMMENTO di p. Ermes Ronchi

Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano. Gesù indirizza oggi la nostra attenzione verso il cuore, quegli oceani interiori che ci minacciano e che ci generano; che ci sommergono talvolta di ombre e di sofferenze ma che più spesso ancora producono isole di generosità, di bellezza e di luce: siate liberi e sinceri. Gesù veniva dai campi veri del mondo dove piange e ride la vita, E ora che cosa trova? Gente che collega la religione a macchioline, mani e piatti lavati, a pratiche esteriori.

Gesù, anziché scoraggiarsi, diventa eco del grido antico dei profeti: vera religione è illimpidire il cuore a immagine del Padre della luce (prima Lettura, Gc 1,17): è dal cuore degli uomini che escono le intenzioni cattive... È la grande svolta: il ritorno al cuore. Passando da una religione delle pratiche esteriori a una religione dell'interiorità, perché l'io esiste raccogliendosi non disperdendosi, e perché quando ti raccogli fai la scoperta che Dio è vicino: «Fuori di me ti cercavo e tu eri dentro di me» (sant'Agostino).

Ritorna al tuo cuore: per quasi mille volte nella Bibbia ricorre il termine cuore, che non indica la sede dei sentimenti o dell'affettività, ma è il luogo dove nascono le azioni e i sogni, dove si sceglie la vita o la morte, dove si è sinceri e liberi, dove fa presa l'attrazione di Dio, e seduce e brucia, come a Emmaus. Il ritorno al cuore è un precetto antico quanto la sapienza umana («conosci te stesso» era scritto sul frontone del tempio di Delfi), ma non basta a salvare, perché nel cuore dell'uomo c'è di tutto: radici di veleno e frutti di luce; campi di buon grano ed erbe malate. L'azione decisiva sta nell'evangelizzare il cuore, nel fecondare di Vangelo le nostre zolle di durezza, le intolleranze e le chiusure, i desideri oscuri e i nostri idoli mascherati... Gesù, maestro del cuore, esegeta e interprete del desiderio, pone le sue mani sante nel tessuto più profondo della persona, sul motore della vita, e salva il desiderio dalle sue pulsioni di morte: dal di dentro, cioè dal cuore dell'uomo escono le intenzioni cattive: prostituzioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità... e segue un elenco impressionante di dodici cose cattive, che rendono impura e vuota la vita. Ma tu non dare loro cittadinanza, non legittimarle, non farle uscire da te, non permettere loro di galoppare sulle praterie del mondo, perché sono segnali di morte. Evangelizzare significa poi far scendere sul cuore un messaggio felice. L'annuncio gioioso che Gesù porta è questo: è possibile vivere meglio, per tutti, e io ne conosco il segreto: un cuore libero e incamminato, che cresce verso più amore, più coscienza, più libertà.

APPUNTAMENTI

* Martedì 3	ore 20.45	<u>SOLO per GRANZE</u> > <i>Incontro Consiglio Economico e Presidenza Consiglio Pastorale</i>
--------------------	------------------	---

➤ **Incontro Consiglio Pastorale e per la Gestione Economica di Sant'Elena e Granze con il nuovo Parroco, giovedì 5 settembre 2024 alle ore 20.45 presso il Centro Polivalente di Sant'Elena.**

➤ **INGRESSO** don ANDREA nell'Unità Pastorale di Borgo Veneto presso la chiesa di MEGLIADINO SAN FIDENZIO **Sabato 21 settembre** alle ore 17.30 (saluti istituzionali, a seguire celebrazione Eucaristica). Le parrocchie di Granze e Sant'Elena, per l'occasione, hanno prenotato **un pullman per chi desidera essere presente** alla celebrazione presieduta dal Vescovo Claudio. Maggiori info sul prossimo foglietto parrocchiale. **Per iscrizioni** (fino ad esaurimento posti):

Granze —> Roberta (dalle 14 in poi) cell. 349/0905115

Sant'Elena —> Circolo NOI cell. 3203237550